



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 60 del 29/07/2019

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: DEFINIZIONE ORARI DI APERTURA LOCALI CON SLOT MACHINE E VLT COME CONTRASTO E PREVENZIONE VERSO L'AZZARDOPATIA PRESENTATO DA GIANFRANCO BETTONI LISTA CIVICA VIVERE PORTO

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **11** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Cons. Bettoni”.

BETTONI: “ *Premesso che a Mantova è presente un coordinamento provinciale per il contrasto e la prevenzione del gioco d’azzardo.*

Verificato che tale coordinamento ha inviato una lettera PEC ai 69 Sindaci della Provincia per chiedere l’introduzione delle fasce orarie dei locali con slot machine e VLT, che sono anche le scommesse sportive.

Che:

-il 26 febbraio 2016 il coordinamento provinciale ha manifestato il suo apprezzamento per l’ordinanza del 10 marzo 2015, con cui il Comune di Mantova aveva lamentato gli orari delle sale gioco e ha invitato il Sindaco di Mantova, in qualità di Presidente dell’Assemblea, a convocare i Comuni del Consorzio “Progetto Solidarietà” per creare un’intesa atta a raggiungere l’uniformità di fasce orarie per l’accesso alle sale slot di tutti i Comuni del Consorzio.

-Il 31 luglio 2017 il tavolo di coordinamento ha sollecitato tutti i Comuni a spedire con PEC ai Monopoli di Stato un’istanza per l’accesso ai dati di raccolta del gioco per gli anni 2015-2016 e tali dati sono pervenuti dai Monopoli di Stato in forma aggregata a ciascun Comune richiedente.

-l’11 novembre 2017 il coordinamento provinciale “No slot” ha organizzato a Porto Mantovano, con il patrocinio del Comune di Porto, il convegno “Quanto spendono i cittadini in azzardo”, in cui sono stati illustrati e commentati i dati dell’azzardo in Provincia di Mantova con il sociologo Maurizio Fiasco.

-nel gennaio del 2019 – qui arriviamo a quest’anno – alcuni componenti del tavolo provinciale “No slot”, rappresentato dalla portavoce Giuseppina Nosè, con Matteo Bassoli, consigliere comunale di Mantova, Lucia Pasotti, consigliere comunale di Porto Mantovano, Fausto Dall’Olio e Gianfranco Bettoni, hanno incaricato il Sindaco e l’assessore alla Cultura di Porto Mantovano per sollecitare interventi per la deterrenza e contrasto al gioco d’azzardo.

Constatato che:

-il gioco d’azzardo legale, in tutte le sue forme (slot machine, VLT, scommesse sportive e gratta e vinci), a Porto Mantovano nel 2016 – ultimi dati disponibili – ha raccolto 665,80 euro pro capite in un anno; somma calcolata su tutta la popolazione del Comune dalla nascita – quindi bambini da 0 anni – a 99 anni, con un aumento, rispetto al 2015, di 59,90 euro pro capite in un anno.

-a Porto Mantovano gli esercizi che hanno licenze per le macchinette slot, secondo i dati rilevati da inizio 2017, sono tredici. Vi è inoltre un locale riservato a scommesse per un totale di settanta apparecchi registrati e tredici VLT, per complessivi ottantatre apparecchi.

-l’azzardo attrae fasce sempre più giovani di popolazione. Un ragazzo su due, in Italia, si è lasciato affascinare dal gioco d’azzardo. Sono oltre 1,2 milioni, infatti, i giovani che hanno tentato la fortuna almeno una volta nel 2016.

-è stato provato che la restrizione temporale dell’offerta riduce il consumo di gioco con apparecchi automatici e quindi previene efficacemente i danni derivanti dall’azzardo.

-non si riscontra un effetto sostituzione significativo, ovvero che il contenimento dell’occasione di gioco con una slot e VLT non sembra convogliare i giocatori mancati sugli altri prodotti di gioco offline, se non in modestissima misura.

-non si riscontra un effetto migrazione significativo, ovvero l’aumento della spesa con slot machine e VLT nei territori limitrofi senza fasce orarie non compensa, se non in minima parte, la riduzione con gli stessi dispositivi nei territori studiati.

Vista l’ordinanza di limitazione del Comune di Mantova, di cui vi ho citato, con la fascia oraria stabilita in 9.00-12.00 e 18.00-23.00 ed è stata comminata anche una sanzione amministrativa e una sanzione accessoria di chiusura di un periodo di più giorni.

Viste anche le sentenze recenti rese dal Consiglio di Stato sulla liceità delle fasce orarie e sulla liceità della sanzione accessoria sulle fasce orarie, ma anche della sanzione accessoria di chiusura nel momento in cui venga ripetuta l'apertura in orari diversi da parte della Società che gestisce.

Vista anche la recentissima sentenza del Consiglio di Stato del 1° luglio 2019, nella quale i giudici richiamano la sentenza del 2018, nella quale è stato chiarito che è configurabile l'esistenza di un vero e proprio obbligo.

Il Consiglio di Stato sostiene che esiste un vero e proprio obbligo a porre in essere, da parte dell'Amministrazione Comunale, interventi limitativi nella regolamentazione dell'attività di gioco – cito – “ispirati, per un verso, alla tutela della salute, che rischia di essere gravemente compromessa per i cittadini che siano giocatori, quindi clienti delle sale gioco e, per altro verso, al principio di precauzione”.

*Si giunge così ad affermare nella sentenza di esame come legittimamente gli Enti Locali, nella specie il Comune e per esso il Sindaco, stabiliscono fasce orarie di interruzione quotidiana dell'attività di gioco, non potendo sottacere “la innegabile notorietà del fenomeno della diffusione della ludopatia”. **Appurato che** con queste sentenze un'ordinanza comunale restrittiva degli orari di apertura delle sale da gioco rispetto ai principi di proporzionalità, poiché realizza il contemperamento dell'interesse economico dell'impresa con quello dell'interesse pubblico a prevenire e a contrastare i fenomeni di patologia sociale connessi alla ludopatia.*

*Per tutti questi motivi adottati, il presente ordine del giorno **impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a chiedere** al Presidente dell'Assemblea dei Comuni del Distretto e al Presidente del C.d.A. del Consorzio “Progetto Solidarietà – due persone diverse – una convocazione urgente dei Comuni perché i Sindaci concordino insieme la pubblicazione di ordinanze per la limitazione degli orari di apertura dei locali muniti di slot machine e VLT nel proprio territorio comunale, premesse indispensabili per ridurre in modo consistente l'offerta e per stabilire insieme un Piano programmato di riduzione di tutte le forme di azzardo”.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Cons. Dorini”.

DORINI: “ Ho ascoltato con attenzione l'ordine del giorno presentato dal Cons. Bettoni. Faccio rilevare che un'analogha sensibilità era stata espressa anche nell'ambito del programma di questa Amministrazione, per cui mi sembra un'iniziativa assolutamente da condividere”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “ Condividiamo la filosofia. Mi permetto semplicemente di far presente al Cons. Bettoni che con la mozione si invita ad attivarsi, a livello di Consorzio Co.Pro.Sol., per individuare un orientamento e un analogo e omogeneo comportamento all'interno dei 14 Comuni che compongono il Consorzio. Il 9 aprile 2019 – probabilmente il Cons. Bettoni non poteva saperlo, ma io lo so in quanto ho partecipato a quella riunione assieme ad altri colleghi – è stato deliberato di dare mandato al Consorzio di predisporre tutti gli atti propedeutici ad arrivare ad un orario omogeneo ridotto – che tenga conto, ovviamente, anche della delibera del Comune di Mantova – all'interno dei 14 Comuni del Distretto del Consorzio Progetto Solidarietà (Co.Pro.Sol.). Volevo dire che questo provvedimento c'è già, che l'assemblea si è già tenuta e che l'assemblea dei soci del Consorzio si è già espressa in tal senso. È quindi un atto che c'è già, tant'è vero che il direttore del Consorzio, assieme ai collaboratori, stanno stendendo una proposta che verrà portata subito dopo il periodo feriale all'Assemblea dei soci. Come sapete sono cambiate alcune Amministrazioni e alcuni rappresentanti che facevano parte dell'Assemblea del 9 aprile ma, ovviamente, il Consorzio sta lavorando in tal senso. È una cosa che c'è già, ma non è sbagliata. Come diceva il Cons. Dorini, condividiamo lo spirito. Siamo d'accordo, però c'è già l'orientamento del Consorzio”. Dal momento che si dice: “*Si invita il Sindaco a chiedere la convocazione della riunione del Consorzio*”, questa cosa c'è già stata. Volevo dire semplicemente questo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Pongo ai voti il punto n. 11”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 17 unanimi e palesi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare l'ordine del giorno presentato dal consigliere Bettoni Gianfranco.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)